

ACQUI IN PALCOSCENICO BEinSIDE 2026

43esimo Festival
Internazionale di Danza

ACQUI TERME

21 giugno | 4 luglio





Il Festival 'Acqui in Palcoscenico - BEInSIDE' giunge a uno straordinario traguardo con la sua 43ª edizione, confermandosi un fiore all'occhiello per il Piemonte e un punto di riferimento per la danza contemporanea a livello internazionale. Eventi di questo prestigio dimostrano come la cultura sia un motore formidabile di attrazione turistica e sviluppo per i nostri territori, capace di valorizzare con-testi unici e storici come il Monferrato, patrimonio Unesco.

È proprio per sostenere e proteggere realtà così rilevanti che, come Regione Piemonte, abbiamo im-presso una scelta politica precisa nel nuovo Piano triennale, investendo con decisione sulla pro-grammazione pluriennale. I bandi triennali dedicati allo spettacolo dal vivo non sono un semplice strumento amministrativo, ma una precisa strategia per garantire continuità, stabilità e certezza ge-stionale al comparto.

Dare alle direzioni artistiche e alle imprese culturali la possibilità di pianificare su un orizzonte temporale di lungo periodo è l'unico modo per permettere loro di investire con fiducia, valorizzare i giovani talenti e consolidare le reti internazionali. Sostenere la cultura con una visione strategica e triennale significa radicare lo sviluppo economico, sociale e occupazionale nelle nostre comunità.

Marina Chiarelli - Assessore alla Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili



Anche quest'anno Acqui Terme si conferma città della cultura e della danza, accogliendo una manifestazione di grande rilievo come Acqui in Palcoscenico. Questa 43ª edizione, grazie al felice incontro tra un cartellone di grande qualità e stage internazionali di livello, rappresenta un appuntamento imperdibile che unisce formazione, spettacolo e partecipazione, offrendo ai giovani danzatori un'importante occasione di crescita e al pubblico la possibilità di vivere da vicino l'energia e la qualità di un festival che, da oltre quarant'anni, si è imposto quale punto di riferimento nel panorama artistico italiano. La presenza di docenti di profilo internazionale e il coinvolgimento di spazi significativi della nostra città confermano il valore di un'iniziativa capace di promuovere talento, impegno e bellezza, rafforzando al tempo stesso l'identità culturale di Acqui Terme.

Dott. Danilo Rapetti Sardo Martini - Sindaco di Acqui Terme



Il Festival Internazionale di Danza Acqui in Palcoscenico è un fiore all'occhiello artistico e culturale non solo dell'acquese, e della provincia di Alessandria, ma dell'intero Piemonte. La sua capacità di attrarre il meglio della danza mondiale, e di organizzare i singoli spettacoli e le diverse rappresentazioni all'interno dei luoghi più suggestivi di Acqui Terme, fa sì che la danza, la musica e il teatro diventino anche uno straordinario volano turistico per tutto il territorio, contribuendo ad attrarre in questa splendida porzione di Monferrato, Patrimonio Mondiale dell'Unesco, un pubblico di visitatori sempre più vasto. Non semplici turisti, ma persone che, in arrivo da ogni parte del mondo, anche grazie ad Acqui in Palcoscenico scoprono l'Alessandrino, continuano a frequentarlo nel tempo, e ne diventano a loro volta testimonial. Un circuito virtuoso che la nostra Fondazione è lieta di sostenere anche quest'anno, e che contribuisce alla valorizzazione di tutta la provincia di Alessandria.

Paolo Arrobbio - Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria



La Fondazione CRT è lieta di sostenere anche quest'anno la 43ª edizione di 'Acqui in Palcoscenico', una manifestazione che da oltre quarant'anni rappresenta un punto di riferimento per la danza e per l'offerta culturale del Piemonte, contribuendo a valorizzare il territorio e ad accrescerne l'attrattività. Il Festival dimostra come la cultura possa essere un motore di crescita per le comunità, capace di mettere in dialogo patrimonio, creatività e partecipazione. Particolarmente significativa è l'attenzione dedicata alle nuove generazioni, che attraverso stage e workshop trovano preziose opportunità di formazione e crescita accanto ad artisti e compagnie di livello internazionale. Con il tema 'BEInSIDE', il Festival conferma la propria capacità di coniugare tradizione e innovazione, mantenendo vivo il dialogo tra cultura, comunità e territorio. A tutta l'organizzazione, agli artisti e al pubblico rivolgo i migliori auguri per una straordinaria 43ª edizione.

Anna Maria Poggi - Presidente Fondazione CRT

TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI
Domenica 21 giugno | h 21:30

COMPAGNIA BLUCINQUE

COPPELIA - UN BALLET MÉCANIQUE

ideazione e direzione **Caterina Mochi Sismondi**
interpreti **Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Ježić, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini / Alexandre Duarte, Jonnathan Lemos**
testi e voce in scena **Ivan Ieri**
rigging **Michelangelo Merlanti**
musiche originali tratte dal balletto **Coppélia Léo Delibes**
musica live ed elettronica **Beatrice Zanin**
direzione luci **Massimo Vesco**
produzione **Compagnia blucinQue**
(Centro nazionale di produzione blucinQue Nice)
in collaborazione con **Fondazione Cirko Vertigo**



ph. Andrea Macchia

Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse e marionetta sospesa: Coppelia. Un ballet mécanique, nuova creazione di Caterina Mochi Sismondi, indaga il tema dell'identità e della maschera, restituendo una figura femminile fragile, ironica e potente. Ispirato a Coppélia - La ragazza dagli occhi di smalto, lo spettacolo intreccia danza classica e contemporanea, contorsione, sospensione capillare e dialogo tra corpo, oggetto, suono e immagine. La musica, rielaborata da Bea Zanin a partire da Delibes, fonde elettronica e violoncello. Il lavoro dialoga inoltre con Ballet Mécanique di Fernand Léger, evocando frammentazione, ripetizione e molteplici punti di vista.



ph. Andrea Macchia

PALAZZO DEI CONGRESSI | SALA OVALE
Lunedì 22 giugno | h 21:00

TWAIN PHYSICAL DANCE THEATRE LE VIE DI CARTA_SULLA LEGGEREZZA

PRIMA REGIONALE

regia e coreografia **Loredana Parrella, Yoris Petrillo**
interpreti **Caroline Loiseau, Anne-Gaëlle Stéphant, Catarina Ramos Nunes, Matteo Vairo**
produzione **Twain_centro produzione danza**
con il contributo del **MiC-Ministero della Cultura, Regione Lazio, Comune di Toscana**
in residenza presso **Supercinema - Toscana, Teatro dell'Unione - Viterbo**

Un filo sottile attraversa il tempo: è la traccia delle parole che viaggiano, delle voci che cercano altre voci.

Le vie di carta_sulla leggerezza racconta il bisogno umano di comunicare, di lasciare segni, di dire "ti penso", "ci sono", superando distanze e silenzi.

Dalla lentezza dell'inchiostro e delle cartoline, la parola si evolve nella rapidità digitale di SMS, email e chat istantanee. Lo spettacolo celebra questa trasformazione: un viaggio poetico sul desiderio eterno di restare connessi, reinventandosi tra carta e pixel.



TOCNADANZA CALCI AL VENTO

PRIMA REGIONALE

coreografia e interpretazione **Erika Melli**
musica **Paolo Lasagni**
produzione **Compagnia Toccadanza Venezia - progetto NAD (Nuovi Autori Danza) con il sostegno di MiC- Ministero della Cultura e Regione del Veneto**
creato in residenza presso **Il Centro Produzioni a Venezia**

Riflessioni nel tempo, sul tempo, fuoritempo, anzitempo
...dare calci al vento.



HUNT_CDC IF NOT NOW, NEVER

PRIMA REGIONALE

coreografie **Loris Petrillo**
interpreti/e **Leonardo Carletti, Giorgia Perugini, Elisa Ricagni**

If not now, never abita l'immaginario leopardiano trasformando il limite fisico in orizzonte infinito. La coreografia celebra la tensione verso l'assoluto, dove il corpo si fa strumento per varcare la "siepe" e naufragare in una bellezza senza tempo: un omaggio alla forza rigeneratrice dell'immaginazione.



PALAZZO DEI CONGRESSI | SALA OVALE
Martedì 23 giugno | h 21:00

COMPAGNIA PETRANURADANZA **PANTA RHEI**

coreografie **Salvatore Romania e Laura Odierna**
danzatrici **Giulia Morandi e Valentina Rapisarda**

Due corpi si immergono nel flusso continuo dell'esistenza, attraversando trasformazioni, cicli e mutamenti.

La danza diventa materia liquida, dialogo in movimento, ascolto profondo. Come scrive Eraclito, "non ci si bagna mai due volte nello stesso fiume": ogni gesto è unico, ogni incontro irripetibile. Nulla si ferma, tutto scorre e il corpo, in perenne divenire, si fa riflesso del mondo.



ph. Angelo Gennadi

COMPAGNIA PETRANURADANZA **IMAGO#1**

coreografie **Salvatore Romania, Laura Odierna**
musiche **Salvatore Romania**

Nell'esplorare il vortice di sentimenti, emozioni, tumulti e vibrazioni che ribollono nelle profondità dell'anima e dell'inconscio, così come il pescatore, tramite la rete, tira su dagli abissi la varietà dei pesci, ammirandone le differenze di colori dimensioni e forme, allo stesso modo io lascio emergere dalla profondità dell'umano, le emozioni, trasfigurandole nell'Imago. Imago come luogo dove l'inconscio si trasforma in meraviglia.



ph. Angelo Gennadi

PALAZZO DEI CONGRESSI | SALA OVALE
Martedì 23 giugno | h 21:00

DANCEHAUSPIÙ – CNPD

PRESENZA REALE

di e con **Alice Beatrice Carrino**
costumi **Matteo Bittante**
produzione **DANCEHAUSpiù –**
Centro Nazionale di Produzione della Danza
con il contributo di **Regione Lombardia**



Con un'interpretazione in chiave contemporanea liberamente ispirata alla Regina Margherita, la danza rievoca gesti, sguardi e atmosfere di un'epoca passata, creando un dialogo tra storia e presente. Un'esplorazione artistica che celebra la passione della Regina per le perle, spesso indossate in eleganti giri di collane preziose. Si racconta che il Re Umberto le donasse questi gioielli, forse come gesto di riparazione per i suoi tradimenti. La performance offre al pubblico un'esperienza immersiva, un viaggio nel tempo attraverso fugaci attimi di vita reale.

MANDALA DANCE COMPANY

INSIEME

concept, coreografia e regia **Paola Sorressa**
danzatori / interpreti **Alessia Stocchi e Davide Galuppi**
disegno luci **Luca Bevilacqua**
musiche **aheloy!, Opto, Opiate, Alva Noto, Sonmi451**



Omaggio poetico all'amore tra un corpo maschile e uno femminile che nella loro diversità sono complementari e ugualmente perfetti. Una ricerca sul tema dei sentimenti, che esplora la relazione tra uomo e donna e la cura dolce, istintiva ed appassionata che lega due persone.

CHIOSTRO DEL DUOMO
Giovedì 25 giugno | h 18:30

COMPAGNIA NATURALIS LABOR NAFAS

concept e coreografia **Marisa Ragazzo**
interprete **Elda Bartolacci**

"Ho avuto tante case e non ne ho abitata neanche una, ma la poesia, la fata migliore, mi fece una casa tutta per me, tutta per me". A. Merini

Nella impermanenza di ogni cosa, la ricerca di se stessi, della propria sublime individualità, diviene un lungo e complesso percorso esplorativo di "autonomia e dignità" che secondo la visione Kantiana è il manifesto dell'umana condizione: l'individuo come soggetto morale autonomo, capace di darsi le proprie leggi secondo la ragione pratica. L'individuo ha dignità e non prezzo perché è "fine in sé" e non mezzo.

2° REPLICA IL 26/06/26 AL TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI



ERSILIADANZA LA PASSEGGIATA

PRIMA REGIONALE

coreografia e regia **Laura Corradi**
con **Alessandro Catalano e Gessica Perusi**
luci **Alberta Finocchiaro**

Chagall dipinge "La Passeggiata" nel 1919, a seguito di un'infanzia e di un esordio nel mondo dell'arte resi complicati dalle sue origini e dal difficile contesto storico.

Il risultato è una tela onirica in cui l'amore tra l'artista e la moglie Bella, raggiunge una forza così totalizzante da superare i limiti della realtà e spiccare il volo. A questa opera giovanile si è ispirata la coreografa Laura Corradi per dare vita ad un duo dove la danza e la poesia si intrecciano. La pesantezza della tragedia resta a terra e la bellezza trova la forza per elevarsi, perché quello è il suo compito: togliere peso.



ARTGARAGEDANCECO.

WALKING ON THE WILD SIDE

PRIMA REGIONALE

coreografie e costumi **Emma Cianchi**
performers **Antonio Tello, Gioele Barrella,**
Luca de Santis, Alessandro Sodano

Nella semioscurità presenze attraversano la scena. Uomini con cappotti neri avanzano compatti, come un'unica creatura fatta di passi ripetuti, di gesti senza volto. Sono il peso della notte, una ronda del silenzio, l'eco di un mondo dove i corpi hanno smesso di appartenersi. Accanto a loro un uomo diverso. cammina nello stesso tempo, ma il suo ritmo si spezza, il suo sguardo cerca l'altro. Nei suoi gesti vibra ancora la possibilità di sentire. E' la fragile insistenza di un'anima che non si lascia addormentare. La performance è un incontro - scontro tra uniformità e resistenza, tra il buio che avvolge e la luce che ostinatamente filtra. Un rito silenzioso che interroga lo spettatore: cosa resta quando tutti gli altri hanno già ceduto?



TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI
Venerdì 26 giugno | h 21:30

BORDERLINEDANZA PÈLERINAGE

coreografia **Micha van Hoecke**
riallestita e rivisitata da **Miki Matsuse**
interpreti **Emanuele Amoroso, Pietro Autiero, Adriana Cristiano, Noemi De Rosa, Sabrina De Luca, Alessandro Esposito, Arturo Minutillo, Alessia Muscariello, Maite Rogers, Loris Vestuto.**
una produzione **Borderlinedanza 2025**
in coproduzione con **FIND Festival Internazionale Nuova Danza**
con il contributo **del MiC-Ministero della Cultura, della Regione Campania, Raidfestivals, Residenza C.Re.A.Re. Campania**



Parte un altro viaggio di Micha van Hoecke. Non è un viaggio che ha bisogno di spostamenti veri e propri. Non un viaggio visto come "distacco dalla Terra", senza fine e senza meta. Questo Pèlerinage è il viaggio, nel quale non è poi così importante da dove si parte anche se esiste un punto di partenza. E non è fondamentale ciò che si deve scoprire; in realtà si conosce dove si arriva. Significativo invece rimane quel cammino di Luce che indica la strada ai Pellegrini nella loro ricerca di sacralità trasferita nei luoghi della Fede. Il viaggio in cui qualsiasi rinuncia al benessere, come al poco posseduto, diventa Fede che porta al luogo Sacro.



TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI

Sabato 27 giugno | h 21:30

SERATA DI CONSEGNA DEL PREMIO ACQUIDANZA 2026

a Susanna Egri, alla Carriera e a Luigi Bonino, étoile di Roland Petit

SERATA HÄNDEL

con la partecipazione dell'**Orchestra Camerata Strumentale Acquese**

Direttore Artistico **Eleonora Perolini**

BALLETTO TEATRO DI TORINO

MOTI NEL MEZZO

PRIMA NAZIONALE

coreografia **Mauro de Candia**

danzatori/trici **Bailey Kager, Ivó Santos,**

Noa Chatton, Noa Van Tichel

musiche **Georg Friedrich Händel** eseguite dal vivo

con il sostegno di **MiC-Ministero della Cultura,**

Regione Piemonte

"Moti nel mezzo" è un viaggio attraverso il vuoto e la sua trasformazione, uno spazio che vibra di tensioni, memorie e battaglie interiori. I danzatori e le danzatrici si muovono come frammenti di un universo incompleto, oscillando tra ciò che è stato e ciò che ancora non è, in un flusso di gesti che si raccolgono attorno a un centro invisibile. Gli sguardi convergono su un cerchio misterioso, il confine tra noto e ignoto, tra luce e ombra. Attraverso una coreografia che alterna esplosioni di energia a sospensioni fragili, il corpo indaga il tremore dello spazio e il movimento che resta anche quando tutto sembra fermarsi.

"Moti nel mezzo" è un'esperienza sensoriale e poetica, un'indagine sulle tracce invisibili che ogni passaggio lascia dietro di sé.



COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA

ARIE DI LUCE

PRIMA NAZIONALE

coreografie **Raphael Bianco**

danza la **Compagnia EgriBiancoDanza**

musiche **Georg Friedrich Händel** eseguite dal vivo

con il sostegno di **MiC-Ministero della Cultura,**

Regione Piemonte, Fondazione CRT

produzione **Fondazione Egri -**

Centro di Rilevante Interesse Nazionale della Danza



È un nuovo balletto di Raphael Bianco volutamente concertante, con momenti di brillante virtuosismo e passaggi di intima malinconia, perfettamente in sintonia con la ricchezza melodica e il senso del dramma tipici di Haendel. Un viaggio che mette in scena la gioia di vivere tra memoria e desiderio, usando la struttura concertante della partitura di Haendel come motore drammaturgico. Un lavoro dedicato alla bellezza della danza per aprire squarci di luce in cui evadere dalla realtà.

TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI
Domenica 28 giugno | h 20:30

VIVERE DI DANZA

interpreti e coreografi/e a confronto

Un'opportunità stimolante per giovani emergenti, la possibilità di esprimere il proprio talento all'interno di un festival, in un contesto prestigioso come il Teatro Verdi, che aggiunge un elemento di risonanza e visibilità alla manifestazione. L'iniziativa ha importanti riscontri sia per gli artisti emergenti Under 25, che per la comunità in generale e è aperta dagli Allievi dello Stage Internazionale di Danza 2026.

COMPAGNIA OSPITE DELLA SERATA: BALLETO TEATRO DI TORINO > IL CORPO SUSSURRANDO



CHIOSTRO DEL DUOMO

Martedì 30 giugno | h 18:30

COMPAGNIA ATACAMA

L'ULTIMO UOMO

PRIMA REGIONALE

ideazione, Coreografia, Regia, Luci

Patrizia Cavola, Ivan Truol

danzatori **Iris Morello, Nunziata Prisco**

musiche originali **Sergio de Vito**

costumi **Daniele Ucciero**

produzione **Compagnia Atacama**

con il contributo di **MiC-Ministero della Cultura**



Lo spettacolo L'Ultimo Uomo (Compagnia Atacama, debutto 2025) riflette in modo poetico e critico sulla società contemporanea, segnata da iperproduttività, competizione e isolamento. Ispirato a La società della stanchezza di Byung-Chul Han, esplora come l'individuo moderno si auto-sfrutti fino al burnout, diventando una "macchina da prestazione". Attraverso riferimenti al mito di Prometeo e al concetto di "stanchezza curativa", la creazione propone una via alternativa: rallentare, ritrovare il vuoto e recuperare uno spazio umano di ascolto e consapevolezza.

ARTEMIS DANZA

NEL CUORE DEL LABIRINTO

PRIMA NAZIONALE

CO-PRODUZIONE FESTIVAL

"ACQUI IN PALCOSCENICO - BEinSIDE" 2026

regia, coreografia e interpretazione **Sabino Barbieri**

produzione **Compagnia Artemis Danza**

con il contributo di **MiC-Ministero della Cultura,**

Regione Emilia Romagna, Comune di Parma



Un assolo di danza contemporanea che rilegge la figura del Minotauro come metafora dell'identità frammentata e del conflitto interiore. Attraverso l'uso di maschere create e indossate dallo stesso interprete, il corpo si trasforma in una creatura plurale, sospesa tra istinto e coscienza. Un viaggio fisico e simbolico nel labirinto dell'animo umano, dove mostruosità e vulnerabilità si riflettono l'una nell'altra.

CHIOSTRO DEL DUOMO
Martedì 30 giugno | h 18:30

RICKY BONAVIDA / COMPAGNIA EXCURSUS **DESERTICA**

PRIMA REGIONALE

coreografia **Ricky Bonavita**
danzatrice **Francesca Schipani**
musica **Daniel Teruggi**
costumi **Amenta/Molinari**
disegno luci **Livia Caputo**
produzione **PinDoc**
con il contributo di **MiC-Ministero della Cultura**
e **Regione Siciliana**



È un quadro coreografico dall'estetica essenziale e ipnotica. La scena si apre su una figura femminile in un sonno profondo che sa di abbandono e attesa. Al risveglio il movimento si propaga come un'increspatura tra le dune, il corpo si muove come se richiamato da orizzonti lontani in un dialogo con il vuoto; i capelli sciolti diventano un elemento scenico vivo: un velo naturale che spesso le nasconde il volto, una bellezza che non cerca lo sguardo, ma l'ascolto di sé. L'energia del movimento, dopo aver toccato picchi di vibrante intensità, declina lentamente verso la quiete iniziale, suggerendo che ogni viaggio non è altro che lo spazio tra due silenzi.

CINQUEMINUTI APS / ZA DANCEWORKS **FAUN / PRELUDE**

PRIMA REGIONALE

ideazione ed esecuzione **Andrea Zardi**
consulenza coreografica e drammaturgica **Giulia Roversi**
costume **Mara Pieri**
produzione **Cinqueminuti APS**
con il sostegno **"Dancing Together, Again!"**
Creative Residencies Programme implemented
under the Creative Europe by the National
Institute of Music and Dance (PL),
Arts Research Institute (GE),
Movimento Danza (IT) and TRAFIK Dance/Theatre Company (HR)
con il contributo di **MiC-Ministero della Cultura e Regione Emilia Romagna**



Il fauno è una figura che vive al di fuori del contesto normato e del rapporto spazio-funzione. Giace in uno stato di sogno tra arrendevole fiacchezza ed euforia incontrollabile: cerca il piacere, rifiuta l'economia del successo, della produzione e dell'eccellenza, vivendo in un eterno "preludio" che non si risolve mai in un'estasi, un trionfo, un successo, ma continua a tornare in maniera ossessiva. Il suo corpo non ha mai una forma definitiva, come nemmeno la sua ricerca arriva mai ad una piena realizzazione. La sua identità ibrida rappresenta l'identità instabile e insoluta del tempo corrente, in cui si vive immersi di un eterno presente senza alcun punto di riferimento.

PALAZZO DEI CONGRESSI | SALA OVALE

Giovedì 2 luglio | h 21:00

CON.COR.D.A. / COMPAGNIA FRANCESCA SELVA

SECONDO MATTEO

PRIMA REGIONALE

di **Francesca Selva**

sostegno **MiC-Ministero della Cultura e
Regione Toscana**



Primo quadro della Trilogia del tempo sospeso, Secondo Matteo è ispirato alla Passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach e suggerisce una connessione con le emozioni più intense che la partitura musicale riesce a trasmettere. La Passione diventa un racconto intimo e personale in una dimensione quotidiana. Questa visione della Passione suggerisce che il tragico non è straordinario, ma abita la nostra normalità. Attraverso il corpo e il movimento emerge un'inquietudine sottile, quasi impercettibile, che attraversa un'esistenza solo in apparenza stabile. Secondo Matteo è il momento in cui la frattura si annuncia: non come esplosione, ma come lento slittamento, come consapevolezza che nulla è davvero al sicuro.

BALLETTO DI SARDEGNA

IKARO

PRIMA REGIONALE

coreografie **Rocco Suma** -

Collettivo Artistico S-Dance Company

supervisione **Mario Coccetti**

Interpreti **Sally Demonte, Flavia Giuliani,**

Salvatore Sciancalepore, Rocco Suma, Sofia Zanetti

editing musicale **Andrea Rizzi**

una produzione **ASMED - CRID Sardegna**

coproduzione **Danzeventi**

con il contributo di **MiC-Ministero della Cultura, Regione Autonoma della Sardegna**



Ikaro è un simbolo, è l'ebbrezza del volo e la brama di libertà a cui ogni uomo anela, è la fuga dalle paure mostruose che abbiamo catturato rifugiandosi in esse. È un'ascesa imprudente, un superamento dei limiti, una scelta di compiere azioni al di sopra delle proprie forze. Sui temi di libertà, imposizione sociale, paure interiori, fallimento e rinascita, Ikaro si innalza come un'opera ricca di suggestioni visive e di richiamo al mito. Tra ambienti distopici, sonorità emotive, apparizioni futuristiche, corpi furiosi e fragili trasformano i simboli in coreografie possenti, il mito in una metafora del contemporaneo e le ali in un linguaggio identitario che sul palcoscenico si fa carne.

CHIOSTRO DEL DUOMO
Venerdì 3 luglio | h 19:00

ARB DANCE COMPANY DUETX

PRIMA REGIONALE

interpreti e coreografia **Marco Munno e**

Manuela Facelgi

produzione **ARB Dance company**

direzione artistica **Annamaria Di Maio**

"duetX" è un viaggio emozionale che invita il pubblico a riflettere sulla tensione tra l'ordine e il caos, il controllo e la libertà. Lo spettacolo celebra la bellezza della trasformazione e il potere della danza come forma di espressione e liberazione.



COMPAGNIE IRENE K. (BELGIO)

¿ADONDE – STRENGTH

produzione **Compagnie Irene K.**

coreografia **Irene Kalbusch**

Due corpi, Due personalità.

Opposti – somiglianze.

Un gioco pericoloso.



MOVIMENTO DANZA

IL QUADRATO ROSSO E LA POLTRONA UNA STORIA D'AMORE

concept, coreografia e costume **Gabriella Stazio**

danza **Compagnia Movimento Danza**

con **Luigi De Stefano**

musica e sound design **Francesco Giangrande**

luci e fonica **Alessandro Messina**

produzione **Movimento Danza, Regione Campania**

Il Quadrato Rosso e la Poltrona – Una storia d'amore è una performance coreografica site specific ideata da Gabriella Stazio per il Teatro di Napoli – Teatro Nazionale in occasione della Giornata Internazionale del Teatro. Nella versione in assolo, il danzatore agisce all'interno di un quadrato rosso, simbolo di passione e teatralità, posto di fronte a una poltrona che rappresenta il pubblico. Un intreccio di suggestioni visive, letterarie e coreutiche dà vita a un evento unico.



TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI

Sabato 4 luglio | h 21:30

COMPAGNIE IRENE K. (BELGIO)

NIEMANDSLAND (NO MAN'S LAND)

ANTEPRIMA

produzione **Compagnie Irene K.**

coreografia **Irene Kalbusch**

Una maschera e una gonna diventano un pretesto.

Il genere è una costruzione sociale.

La maschera è un simbolo di dualità:

identità vera o falsa,

reale o immaginaria,

pensieri segreti e mascherati,

diverse forme dell'“Io”.

La configurazione fisica è una cosa; il sentimento interiore è un'altra. La maschera è intimamente legata all'identità, vera o falsa, reale o immaginaria, simbolo di dualità, persino di usurpazione. Gli esseri umani non sono monolitici; molte sfaccettature coesistono. La maschera rende facile entrare nella pelle di un altro, identificarsi con lui e, senza alcuna sanzione, ma anche senza lo sguardo critico della società e del suo ordine sociale. Né la maschera né la persona che si nasconde dietro di essa hanno responsabilità o identità: la maschera non è la persona e la persona non è la maschera. Questo spazio tra “volto e maschera” non appartiene a nessuno. La maschera, tuttavia, permette di liberarsi, di esteriorizzare, di espellere tutti i sentimenti, le proibizioni che essa rivela: di sottomissione, di ribellione, di soffocamento, di castrazione o persino... di desideri inappagati.



ZAWIROWANIA DANCE THEATRE (POLONIA)

IN PURSUIT OF...

ANTEPRIMA

coreografia **Elwira Piorun**

drammaturgia **Włodzimierz Kaczkowski**

performance **Aleksandra Jarząbek,**

Bartłomiej Kamiński

progetto visivo **Krzysztof Zarzycki**

Lei e Lui. Si sono incontrati in un locale.

È scoccata una scintilla. Hanno sentito di essere fatti l'uno per l'altra. Hanno trascorso insieme alcuni giorni e notti inebrianti. E poi, all'improvviso, hanno iniziato a guardarsi con distacco — notando difetti, allontanandosi. Cosa è andato storto? È qualcosa di specifico per questi due giovani, o è l'intera generazione a mancare di perseveranza nel costruire un vero amore?

O forse è l'assenza di fiducia che l'amore esista davvero? Sta andando tutto perso inseguendo... il lavoro, il successo, la realizzazione dei sogni?



Direzione artistica

LOREDANA FURNO | VIOLA SCAGLIONE

Organizzazione **Associazione Grecale**

per informazioni e prenotazioni

acquiinpalcoscenico@gmail.com

339.2907436 - 011.4730189

Comune Acqui Terme - Ufficio Cultura

cultura@comune.acquiterme.al.it

0144.770300

BIGLIETTI

Teatro Aperto Giuseppe Verdi

primo settore > intero € 15 / ridotto € 10*

secondo settore, under26, over70 > € 10

under19, allievi/e e insegnanti di scuole di danza > € 8

*Associazione Commercianti, Associazione Albergatori,
Lions Club Acqui Terme e Colline Acquesi

Chiostro del Duomo

posto unico > € 10

under19, allievi/e e insegnanti di scuole di danza > € 5

Palazzo dei Congressi - Sala Ovale

posto unico > 10 €

under19, allievi/e e insegnanti di scuole di danza > € 5

Con il sostegno di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE



Fondazione
CRT



FONDAZIONE
CARIPiemonte



CITTÀ DI ACQUI TERME
ASSOCIATA ALLA CULTURA



Con il patrocinio di



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE